



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Struttura di Raccordo Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali

Corso di Laurea in Infermieristica

Classe L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Denominazione del Corso di Studio: Infermieristica

Classe: L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Sede: Sassari

Dipartimento di Afferenza: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: No

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Antonio Azara (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Federico Donaera (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Giovanni Sotgiu (docente componente)

Dott.^{ssa} Alessandra Palmieri (docente componente)

Dott.^{ssa} Maria Zicchi (Direttrice Attività Didattiche Professionalizzanti)

Sig. Foddai Roberto (Rappresentante studenti supplente)

Sig. Dessole Vittorio (Rappresentante studenti supplente)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Schede di monitoraggio ANVUR;
- Report Carriere Studenti del CdS/Facoltà a cura del PQA;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
- Dati relativi alla mobilità internazionale del CdS;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, ecc... a cura del CdS;

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: 18 Giugno 2018, approvazione Rapporto Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS di Infermieristica è stato presentato, discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 28 settembre 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio: durante la seduta del Consiglio di CdS del 28.09.2018 il Presidente ha illustrato il Rapporto di Riesame Ciclico soffermandosi sull'analisi della situazione sulla base dei dati e i relativi obiettivi e azioni di miglioramento programmate ottenendo piena condivisione da parte dei componenti.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'Ateneo di Sassari si è mostrato particolarmente sensibile alla formazione delle professioni sanitarie fino dalla loro istituzione a livello nazionale investendo non poche risorse e mettendo a disposizione del territorio un'offerta formativa spesso anche più ampia rispetto ad Atenei dal maggiore numero di iscritti.

Rispetto alla rilevante sfida di implementare e differenziare l'offerta formativa precedentemente rivolta esclusivamente alla formazione di medici ed odontoiatri, ha collaborato con le istituzioni sanitarie che precedentemente formavano gli infermieri (USL) e, in seguito al differente assetto normativo, attraverso l'istituzione dei Diplomi Universitari e successivamente con la trasformazione in Corsi di Laurea triennali di area sanitaria, ha assunto in prima persona la formazione del più rilevante profilo professionale (quale è quello dell'infermiere) tra quelli previsti dalle classi delle professioni sanitarie.

Infatti, per affrontare la sfida di formare adeguatamente tale figura professionale dedicata a rilevanti funzioni sanitarie quali la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria, nell'arco degli anni, è stata modulata l'offerta formativa adeguando il numero di iscrivibili alle richieste del territorio (Regione Autonoma della Sardegna, Parti sociali) e sono stati attivati sia corsi di recupero delle carriere pregresse di precedenti profili infermieristici, nonché attivato, per un biennio, il precedente corso di studi specialistico in Scienze Infermieristiche. In particolare, ciò ha permesso di disporre di un cospicuo numero di Infermieri dotati di laurea specialistica operanti nelle strutture sanitarie locali che si sono resi disponibili a svolgere l'attività didattica professionalizzante nello specifico SSD del profilo professionale (MED/45) sia nel Cds triennale che in quello biennale Magistrale (LM/SNT1) di Scienze Infermieristiche e Ostetriche attivo da due anni nell'Ateneo di Sassari, e che si sono perfettamente integrati con il corpo docente strutturato universitario.

La scheda SUA relativa al CdS in oggetto descrive appropriatamente il profilo professionale dell'infermiere e le premesse che hanno portato alla dichiarazione della scheda nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono tuttora valide. In linea di massima, il profilo professionale dell'infermiere è quello più noto tra le professioni sanitarie triennali e quindi anche in relazione al più elevato numero di posti disponibili uno di quelli che registra un maggior numero di domande di accesso. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo sanitario nei settori di riferimento; tuttavia, non si escludono margini di miglioramento.

In particolare, il CdL in Infermieristica, derivante dalla trasformazione del precedente Diploma Universitario, è attivo nell'Ateneo di Sassari fino dall'istituzione del nuovo ordinamento; trasformazione attuata di concerto con le parti sociali territoriali nell'ambito di consultazioni inserite in un proficuo confronto generale in atto da tempo tra le due componenti (parte universitaria che progetta il corso e parti sociali territoriali). Sono state, infatti, identificate e consultate le principali Parti sociali interessate ai profili professionali in uscita sia in ambito loco-regionale sia internazionale per lo svolgimento dell'attività assistenziale; la periodicità degli incontri è, quantomeno, annuale. Le riflessioni emerse dalle consultazioni effettuate nel corso degli anni sono state prese in carico nella progettazione del CdS e riportate nei verbali delle riunioni ("caricati" in SUA).

Appunto, tale proficua collaborazione ha permesso, già dal 2010, di recepire numerose indicazioni emerse dalle conferenze nazionali delle professioni sanitarie e di trasformare il Corso di Laurea da ordinamento 509 a 270 secondo indicazioni, modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente procedendo all'accorpamento e razionalizzazione del percorso formativo anche attraverso la riduzione del numero degli esami e alla definizione dell'ordinamento didattico dei successivi anni accademici.

In particolare, si riportano di seguito le principali modifiche apportate al progetto formativo (frutto dell'interazione tra componente universitaria e componente del profilo professionale docente MED/45 presso il CdS ma anche non docente appartenente al Collegio IPASVI ora OPI) in un'ottica di miglioramento continuo nei precedenti anni accademici:

- A.A. 2014-2015: *implementazione dei CFU per la lingua inglese, riequilibrio dei CFU tra i tre anni di corso, adozione propedeuticità per alcuni insegnamenti;*
- A.A. 2015-2016: *modifiche alle propedeuticità per alcuni insegnamenti, differente articolazione di due corsi integrati del 2° anno di corso;*
- A.A. 2016-2017: *scambio di semestre per due insegnamenti impartiti nel 1° anno di corso;*
- A.A. 2017-2018: *riduzione delle ore di didattica frontale da 15 a 12 per CFU e conseguente incremento di 3 ore per le ore di studio individuale per studente (da 15 a 18); possibilità di scelta dell'insegnamento lingua straniera "tedesco" SSD L-LIN/14, 6 CFU in alternativa a quella "inglese" SSD L-LIN/12, 6 CFU).*
- Per quanto riguarda il prossimo Anno Accademico (2018-2019), sempre nell'ambito di un fattivo confronto con le parti sociali, nell'ambito dell'ultimo incontro verbalizzato, sono stati trattati alcuni argomenti, tra i quali: la programmazione del numero degli accessi per il prossimo A.A., un'eventuale espansione del CdL nel territorio del Nord Sardegna (città di Olbia), gli ultimi

risultati inerenti gli sbocchi professionali, i fabbisogni formativi, gli esiti delle indagini sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro nonché eventuali iniziative per migliorare la qualità formativa del CdL finalizzate a consentire un più organico e specifico sviluppo del *curriculum* formativo. Sulla base di tali argomentazioni, le Parti Sociali presenti, esprimono vivo apprezzamento per l'implementazione delle attività formative fornite, già dall'A.A. in essere (2017-2018) attraverso i "laboratori professionalizzanti", per la corrispondenza tra attività formativa progettata e obiettivi raggiunti, manifestano particolare interesse a contribuire fattivamente alla didattica pratica e teorica e convengono che l'ordinamento didattico adottato contribuisca particolarmente ad un significativo miglioramento della formazione degli studenti del CdL in Infermieristica dell'Università di Sassari. Inoltre, anche in seguito a contatti informali intercorsi con referenti sanitari della ASSL di Olbia (Direttore della ASSL, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero, Responsabile delle Professioni Infermieristiche) nonché con l'amministrazione comunale della città, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche esprime particolare apprezzamento per la probabile apertura di una sede staccata del CdL nella Città di Olbia; mentre, per quanto riguarda il Piano di studi, si concorda di non apportare modifiche di sorta a quello in essere.

Sempre nell'ottica dell'interazione con organizzazioni rappresentative in ambito nazionale ed internazionale, si ritiene appropriato riportare in tale contesto una sintesi dell'interazione in atto da qualche anno con agenzie per il reclutamento di infermieri che operano in ambito internazionale (Regno Unito, Isola di Man, Germania, Malta); infatti, diverse agenzie di reclutamento di personale infermieristico si rivolgono al CdL offrendo opportunità lavorative e chiedendo referenze personali su neolaureati nell'Ateneo di Sassari.

In particolare, la Croce Rossa Tedesca sia con la sede di Magonza sia con la sede di Monaco si è dimostrata particolarmente interessata, visto l'apprezzamento mostrato per l'elevata competenza acquisita da infermieri italiani, a proporre contratti di assunzione a tempo indeterminato agli infermieri neolaureati presso la sede di Sassari. Infatti, al fine di poter svolgere in maniera adeguata l'attività lavorativa in Germania attraverso un'adeguata conoscenza della lingua tedesca, sostiene le spese di formazione erogata dal Centro Linguistico dell'Ateneo di Sassari nei confronti di una prima coorte di circa 20 studenti del CdL. In tale ambito, oltre ad un primo incontro con le delegazioni della Croce Rossa Tedesca tenutosi nell'ottobre del 2016, (particolarmente affollato di studenti del 2° e 3° anno di corso che hanno assistito alla presentazione dei rappresentanti della succitata Croce Rossa Tedesca e di un testimonial infermiere italiano che ha lavorato in Germania per questa istituzione) è stato organizzato un ulteriore incontro con gli studenti tenutosi nel mese di dicembre 2017 per presentare nuovamente l'offerta lavorativa. Precedentemente (settembre 2017) si è anche svolta una visita di due studenti rappresentanti del CdL presso la sede della Croce Rossa Tedesca di Monaco nell'ambito della quale è stato possibile verificare ed apprezzare di persona i diversi contesti lavorativi delle strutture sanitarie gestite da tale prestigiosa istituzione internazionale.

Inoltre, anche in seguito a tale interazione, proprio per favorire l'incremento e la differenziazione delle abilità linguistiche necessarie, a partire dall'AA 2017/2018, il CdL ha implementato l'offerta didattica rendendo possibile adottare un piano di studi che comprenda la lingua tedesca in alternativa a quella inglese. Di tali attività di interazione con la Croce Rossa Tedesca viene dato riscontro nei Verbali delle sedute del CdL.

La scheda SUA relativa al CdS in oggetto descrive appropriatamente il profilo professionale dell'infermiere e le premesse che hanno portato alla dichiarazione della scheda nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono tuttora valide. Infatti, come previsto, la progettazione corso di studi è articolata attraverso obiettivi formativi distinti per Aree di apprendimento: 1) Area propedeutica di Base, 2) Area di Infermieristica clinica, 3) Area di prevenzione e Management; inoltre, come si evince dalla SUA del CdS, tutti gli insegnamenti previsti dal Piano degli studi sono ricompresi nelle tre succitate Aree di apprendimento e, la correlata Matrice di Tuning, specifica su quali specifici insegnamenti insistono i Descrittori di Dublino. In particolare, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati nella scheda SUA tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Tale aspetto è confermato dall'indagine Alma Laurea del 2017 che riporta i dati sulla condizione occupazionale dei laureati con particolare riferimento al tasso di occupazione, occupati che nel lavoro utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea ed il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto per i laureati presso l'Università degli Studi di Sassari. In particolare, i dati sull'efficacia esterna riportano dati fortemente condizionati dal blocco del turnover in essere nelle Aziende Sanitarie della Sardegna; infatti si rilevano:

- dati negativi o stabili: infatti, lavora ad un anno dalla laurea il 45,7%, percentuale modesta se paragonata al 52,6% del precedente anno); incrementa la quota di chi non lavora ma cerca (49,5%), che nell'ultima indagine, si attesta al 42,1%.
- relativamente alla tipologia di lavoro si osserva: il lavoro a tempo indeterminato si attesta sul 10,2% (vs 28% del precedente anno); cala anche il lavoro autonomo da 8% a 4,1%) così come cala la diffusione del part time (da 42% a 32,7% a) mentre aumentano le ore settimanali (da 32,4 a 34,1).
- il lavoro nel settore pubblico cala da 34% a 24,5% dell'ultimo anno e incrementa il lavoro nel settore privato da 54% a 63,3% dell'ultimo anno;
- si incrementa anche il guadagno netto mensile da 1.209 a 1.220 € dell'ultimo anno a (precedenti anni: 1.160, 1.074, 1.347, 1.509).

L'attuale offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ma l'aggiornamento dell'offerta formativa è un processo continuo. In particolare, relativamente al numero degli studenti iscrivibili nel prossimo Anno Accademico 2018-2019, sia in seguito a quanto richiesto dalle parti sociali (*OPI Province Sassari ed Olbia, Assessore RAS, Comune di Olbia*) sia

in relazione al previsto "sblocco" delle piante organiche delle Aziende Sanitarie della Regione Sardegna, si è ritenuto opportuno implementare l'offerta formativa di circa 30 unità.

Un ulteriore aspetto strutturale del CdS riguarda il tirocinio professionale degli studenti: in tale ambito era stata lamentata dagli studenti l'assenza di veri e propri laboratori professionalizzanti; criticità per la cui risoluzione ci si è prodigati particolarmente riprogettando e riformulando l'intera attività.

Infine, è opportuno riportare che il CdS collabora fattivamente con la Segreteria didattica della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia e recepisce prontamente, sia attraverso i previsti organi istituzionali deputati alla Qualità sia direttamente attraverso interazioni informali, eventuali osservazioni finalizzate al miglioramento del CdS stesso provenienti da docenti, studenti o interlocutori esterni.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Implementare la dotazione di manichini per simulazione avanzata a disposizione del CdS.

Un'azione da tempo intrapresa, ma non ancora raggiunta, è la riparazione di un manichino già in dotazione al CdS e l'acquisizione di un ulteriore unità volta a favorire l'acquisizione di ulteriori competenze professionalizzanti da parte degli studenti, da affiancare all'attività pratica di tirocinio clinico nelle strutture assistenziali interne ed esterne all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari su cui insiste il CdS. Come risulta dalla documentazione agli atti, l'azione è stata da tempo intrapresa dal Presidente del CdS e dalla Diretrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti di concerto con i rappresentanti degli studenti nel CdS attraverso due richieste formali inviate sia al Dipartimento di afferenza sia alla Struttura di Raccordo della Facoltà. Ciò nonostante, tali Organi accademici non hanno fornito risposte in merito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La richiesta verrà reiterata nell'AA in corso da parte del Presidente del CdS e dalla Diretrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti agli Organi competenti (Dipartimento, Struttura di Raccordo).

Obiettivo n. 2. Mantenimento e possibile implementazione delle relazioni con le parti interessate a livello nazionale ed internazionale.

Da tempo gli organi del CdS partecipano, contribuendo anche dal punto di vista scientifico, ai lavori della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dove sono costituiti gruppi di lavoro sugli aspetti strutturali e non del CdS di Infermieristica. Interagendo con tali entità, il CdS ha possibilità concrete di continuo monitoraggio e confronto con quelli degli altri CdL a livello nazionale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si intende, pertanto, a livello nazionale, proseguire ed implementare le relazioni del CdS con la partecipazione ai lavori della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie; mentre, in ambito internazionale, attraverso il supporto dei Delegati alla internazionalizzazione ci si prefigge di implementare non solo l'interazione in atto da tempo con la Croce Rossa Tedesca ma anche le relazioni con altre nazioni e agenzie di reclutamento (Regno Unito, Malta, Isola di Man) sia per ottenere un feedback sulla qualità della formazione sia perché tale azione favorisce il tasso di occupazione dei laureati in sede sia perché rappresenta uno stimolo ad un miglioramento continuo degli studenti e dell'intero CdS. Responsabilità: Presidente di CdS e GAQ, Management didattico, Delegati alla internazionalizzazione.

Obiettivo n. 3. Proseguire la partecipazione al TECO TEST iniziata nell'Anno Accademico 2017-2018.

il CdS (primo ed unico tra i CCddSS triennali delle professioni sanitarie dell'Ateneo di Sassari) ha aderito dall'AA 2017-2018 al progetto TE.CO (Test Competenze) organizzato dall'ANVUR e dal CINECA. Il Test, presentato in ambito nazionale durante la Conferenza permanente delle professioni sanitarie tenutasi a Bologna nel settembre del 2017, consiste essenzialmente in un Progress Test informatizzato, da svolgersi on line, finalizzato a rilevare le competenze trasversali e disciplinari degli studenti universitari con l'obiettivo finale di migliorare la qualità e i risultati della didattica. Pur essendo l'adesione da parte dei CdS in ambito nazionale, così come dei singoli studenti, volontaria, si è ritenuto particolarmente qualificante aderire al progetto; infatti, pur essendo i risultati ottenuti da tale test indipendenti dalla valutazione della carriera didattica degli studenti, l'adesione è importante per il CdL e per l'intero Ateneo anche al fine di poter confrontare i risultati ottenuti con quelli di altre sedi universitarie in modo tale da suggerire possibili elementi di miglioramento.

L'adesione degli studenti, peraltro favorita dall'attribuzione, ai partecipanti, di n. 1 CFU tra quelli a loro scelta, è stata elevata ed anche superiore alla disponibilità di postazioni informatiche: infatti, hanno partecipato circa 250 studenti totali, 70 unità per ogni anno di corso in tre distinte occasioni -- lo scorso mese di novembre (nelle date di 13 per il 2° anno, 21 per il 3° anno e 24 per il 1° anno di corso) e dicembre (in data 13, come sessione di recupero) -- più una quarantina di studenti iscritti nei tre anni che non erano riusciti a prenotarsi precedentemente. I risultati saranno inviati da parte del CINECA ed ANVUR ai singoli studenti partecipanti e all'Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Vista la rilevanza di tale possibilità di confronto con altre sedi di CdS in ambito nazionale in merito alle competenze acquisite, verrà ripetuta l'adesione al TECO Test anche nel prossimo Anno Accademico nel periodo novembre dicembre 2018. Responsabilità: Presidente di CdS, Diretrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti chiedendo anche supporto organizzativo della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del Centro Linguistico di Ateneo che gestisce l'aula informatica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Orientamento in ingresso e in itinere

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS in Infermieristica.

Per gli studenti che intendono iscriversi al CdS, viene effettuato annualmente un orientamento in ingresso che prevede:

- Organizzazione delle cosiddette Giornate di orientamento al fine di condividere informazioni, accompagnando l'esplorazione dell'offerta formativa e dei servizi a supporto dello studio, ragionare insieme su aspettative e prospettive. La manifestazione, rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, consente agli studenti di conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo, i corsi di laurea, i percorsi formativi, gli sbocchi occupazionali, le principali competenze che devono possedere per seguire uno specifico corso di laurea e i servizi offerti dall'Università di Sassari.

- Dopo il superamento del test di ingresso, ad avvenuta immatricolazione nel corso di laurea, prima dell'inizio della attività didattica, viene organizzata una Giornata di incontro con le matricole in cui il Presidente del CdL, il Direttore delle attività didattico professionalizzanti ed alcuni Docenti del CdS illustrano ampiamente l'intero percorso formativo ed i particolari dell'organizzazione del CdS; inoltre, al fine di fornire gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico ai neo-iscritti, vengono illustrati i servizi dell'Ateneo (segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, servizi di internazionalizzazione) e ci si rende disponibili a rispondere ad eventuali quesiti posti dagli studenti.

Inoltre, numerose altre attività di carattere generale che riguardano specificatamente l'orientamento in entrata sono comprese nell'ambito del Progetto STUD.I.O. (Studenti In Orientamento) che propone diverse azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra Università e Scuola superiore, tra cui in particolare:

- somministrazione periodica di test di verifica proposta agli studenti che frequentano le ultime classi delle scuole medie superiori, finalizzata a valutare la preparazione individuale in vista dell'ammissione ai diversi corsi universitari;
- counseling psicologico per coloro che hanno incertezze nella scelta o difficoltà motivazionali, formative e relazionali;
- predisposizione di strumenti informativi;
- organizzazione di incontri dedicati all'Orientamento e alla scelta disciplinare, come ad esempio visite alle Facoltà che, a richiesta, prevedono anche la partecipazione di studenti delle Scuole Secondarie ad alcune lezioni universitarie;
- rafforzamento dei servizi di accoglienza e tutoraggio (coaching e counseling psicologico) per studenti appena iscritti all'Università.

Relativamente all'*orientamento in itinere* i docenti del CdS forniscono un costante supporto agli studenti iscritti durante l'intero percorso formativo relativamente a consigli forniti in merito alle modalità di studio da utilizzare, agli obiettivi prioritari da perseguire e al superamento di eventuali difficoltà incontrate durante lo studio delle singole discipline. In tale ambito la Commissione Didattica paritetica del Corso di Studio è disponibile ad analizzare le problematiche comuni emerse e al fine di proporre eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo.

Inoltre, il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti supporta e orienta gli studenti per le attività di tirocinio ed i laboratori professionalizzanti. Considerata l'importanza formativa che rivestono le attività di tirocinio pratico all'interno del percorso di studi il CdS individua ulteriori figure di tutor professionali presso i reparti delle strutture convenzionate (Azienda Ospedaliera Universitaria, Azienda Tutela Salute e Aree Socio Sanitarie Locali, Strutture private territoriali, ecc ...) nei quali si svolgono le attività di tirocinio.

A tali iniziative specifiche del CdS si sommano quelle generali dell'Ateneo: infatti, un ruolo centrale nelle attività di orientamento in itinere e di sostegno, è svolto dai servizi di tutorato. Per affiancare le funzioni di tutoraggio affidate a tutti i docenti, il Centro Orientamento dell'Ateneo ha attivato, in collaborazione con i Dipartimenti, il tutorato svolto da studenti seniores rivolto principalmente ai neo-iscritti ai corsi universitari. Durante il corso di studio l'Ateneo mette a disposizione su richiesta un servizio di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati. Il servizio è rivolto agli studenti che necessitano di un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, in quanto possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

Nel sito dell'Ateneo e del CdS sono riportati i Syllabus di ogni modulo didattico riportante obiettivi del corso, conoscenze preliminari richieste, programma didattico, modalità di svolgimento della lezione, testi e materiale didattico fornito/consigliato, ecc).

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e

Ricerca e, a tutt'oggi, consiste in una prova scritta di 60 quiz con risposta a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal suddetto Ministero.

Inoltre, nell'ambito del Progetto UNESCO (<https://www.progettounesco.it/inizio-2017-18/progetto-2017-18/9>) attivato dall'Ateneo di Sassari, tra le altre iniziative, vengono attivati sia Corsi di preparazione ai test d'ingresso (articolati su più moduli) ai Corsi di laurea a numero programmato, sia Corsi di "aggiornamento"; in particolare, per l'a.a./a.s. 2017/2018, in via sperimentale, sono previste delle "attività a sportello" presso i Dipartimenti su richiesta dei docenti della Scuola. Tali attività possono riguardare approfondimenti di tipo disciplinare ed essere funzionali alle esigenze dei docenti su come trattare o sviluppare specifici argomenti o temi anche di carattere trasversale.

Nello specifico, il Dipartimento di afferenza del CdS dal 2018 (*con risorse attinte dal piano finanziario approvato B.2 - Realizzazione e nella voce B.2.3 - Tutoraggio, nell'ambito del Progetto di Orientamento "UNESCO 2.0", previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna e finanziato attraverso risorse del POR FSE 2014/2020, Asse III Istruzione e Formazione - Azione 10.5.1*) offre numerose attività di tutoraggio, potenziamento e recupero di carenze didattiche in alcune discipline "di base" tra cui le seguenti:

- a) 30 ore di didattica integrativa e tutoraggio per i corsi di Chimica e Biochimica,
- b) 30 ore di didattica integrativa e tutoraggio per i corsi di Genetica e Biologia,
- c) 30 ore di didattica integrativa e tutoraggio per i corsi di Citologia, Istologia e Anatomia,
- d) 30 ore di didattica integrativa e tutoraggio per i corsi di area Fisico-Matematica,
- e) 25 ore di didattica integrativa e tutoraggio per i corsi di Statistica Medica,

i) 100 ore per attività di tutoraggio per i corsi di Laurea triennale per le professioni sanitarie (tra cui CdS in Infermieristica).

Sono inoltre, previste ore di lezione frontale e di supporto didattico negli ambiti indicati e attività di orientamento rivolte a tutti gli studenti iscritti al primo anno, con particolare riguardo agli studenti immatricolati in ritardo a causa di rallentamenti nello scorrimento della graduatoria di ammissione. Tali attività si svolgeranno nel periodo giugno 2018 - febbraio 2019.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, anche attraverso la possibilità di fruire di spazi didattici (Biblioteca, Sale Studio, Spazi autogestiti per associazioni studentesche). Il CdS favorisce lo svolgimento di attività didattiche e seminariali proposte dalla componente studentesca (anche con l'interazione del Collegio IPASVI ora OPI) mettendo a disposizione aule didattiche per plenarie o a piccoli gruppi e attribuisce a tali iniziative CFU per riconoscerne e favorirne l'adesione.

Inoltre, lo studente può partecipare ad attività formative attinenti scelte in maniera autonoma (Corsi, Seminari, Convegni, Congressi, ecc.) inserendo in carriera (nei limiti di quanto previsto) CFU corrispondenti a tali attività.

In particolare, nel corso del triennio lo studente deve aver acquisito 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (Attività Didattiche Elettive – ADE, di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del DM 270/2004) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdS o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del CdL.

Le ADE proposte dal CdS possono corrispondere, fra le altre, alle seguenti tipologie:

- a) insegnamenti attivati in Ateneo scelti dallo studente;
- b) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo;
- c) attività d'internato, pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo;
- d) partecipazione certificata a convegni, congressi, giornate di studio, corsi di aggiornamento organizzati anche al di fuori dell'ambito universitario senza onere finanziario per il Corso di Laurea.

Per le attività di cui al punto a) è richiesta l'approvazione del Consiglio di CdS, o della Commissione delegata, che si esprime sulla coerenza dell'insegnamento prescelto con il progetto didattico.

La proposta di ADE (lettere b, c, d) può essere formulata dai docenti del CdL, dai tutor e anche dagli stessi studenti del Corso di Laurea che le presentano al Presidente del CdL e/o al Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) al fine dell'approvazione da parte del Consiglio del CdS.

Le proposte di ADE (lettere b, c, d) devono contenere l'indicazione degli obiettivi, dei programmi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, delle date delle lezioni, del numero globale di ore previste, delle modalità di svolgimento delle eventuali prove di verifica del profitto.

Le ADE (lettere b, c, d), programmate dai docenti o dal CdS, rientrano nell'ambito della programmazione del CdS e pertanto devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari. Analogamente potrà essere approvata dal CdL la partecipazione a Convegni e Congressi che non si sovrappongono all'attività Didattica obbligatoria.

Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.

La mancata frequenza alle ADE prescelte comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi alle ADE.

La verifica del profitto alle ADE avviene con una valutazione effettuata dal o dai docenti responsabili delle ADE stesse. Le modalità di tale verifica sono definite dal/dai docente/i a seconda della tipologia delle ADE e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame.

La congruità di proposte di ADE diverse dalle tipologie sopra riportate sarà oggetto di valutazione da parte del Presidente del CdL e/o del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

I CFU e i dati inerenti l'ADE (lettere b, c, d), frequentata andranno annotati su un apposito libretto, firmato dal Docente/Docenti cui si riferisce l'attività, che dovrà essere consegnato al DADP per la registrazione, alla fine di ogni anno.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di

convenzione, è a carico dello studente.

Inoltre, sono stati attivati Laboratori professionali dello specifico SSD MED/45, attività che affiancano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale, coordinate dalla Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti, sono affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti. La frequenza è obbligatoria.

Inoltre, relativamente alle iniziative adottate in favore degli studenti con specifiche esigenze, il CdS fruisce di quanto messo a disposizione dall'Ateneo il quale fornisce assistenza e servizi agli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Infatti, in questi ultimi anni l'Ateneo sta prestando grande attenzione agli studenti con disturbi, documentati o sospetti, di apprendimento scolastico, chiamati dislessia, disortografia e discalculia e che vanno sotto il nome generico di disturbi specifici di apprendimento (abbreviati DSA). Nel sito web di Ateneo sono reperibili (<https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili>) tutte le informazioni utili in merito, così come i contatti con i referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, informazioni aggiornate sulle collaborazioni attivate e sui seminari organizzati, oltre ad un elenco di link utili. Gli studenti che trovano difficoltà ad inserire la certificazione DSA in formato pdf nell'area riservata del self studenti possono rivolgersi alla Dott.ssa Liana Carboni, presso il Centro Servizi Studenti in Piazza Università - Palazzo Zirulia (piano terra). Tel. 079-229866 - email: ecarboni@uniss.it

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS fruisce dell'articolata organizzazione in essere presso l'Università di Sassari in merito alle attività di internazionalizzazione: infatti, l'Ateneo è collegato, attraverso appositi accordi di partenariato Erasmus, con oltre 200 Università, distribuite in 34 Paesi appartenenti all'Unione Europea o partecipanti al Programma Erasmus (come, per esempio, la Turchia, l'Islanda o la Norvegia). Il sito dell'Ateneo illustra ampiamente le possibilità di scambio internazionale (<https://www.uniss.it/studenti>) sia per incoming che outgoing. L'offerta delle possibilità di studio all'estero dell'Università di Sassari è particolarmente ampia e comprende 42 università spagnole (tra cui Barcellona, Madrid, Valencia, Valladolid, Albacete, Cordoba), 24 università tedesche (tra cui Freiburg, Hannover, Mainz, Heidelberg, Leipzig), 22 università francesi (tra cui Parigi, Montpellier, Grenoble, Bordeaux, Toulouse), 17 università portoghesi (tra cui Lisbona, Porto, Coimbra), una decina di università, rispettivamente, in Gran Bretagna (tra cui Londra, Cardiff, Liverpool, Edimburgo-Scozia), in Turchia (tra cui Ankara e Istanbul), in Romania (tra cui Bucarest e Brasov), in Polonia (tra cui Krakow e Warsaw), e molte altre in Belgio, Olanda, Grecia, Ungheria, Svezia, Austria, Svizzera, Bulgaria, Danimarca, Irlanda. In particolare, nell'ambito del programma Erasmus+ si articolano tre Azioni Chiave: Azione Chiave 1, Mobilità internazionale, che include le seguenti opportunità: Mobilità degli studenti e del personale, titoli di master congiunti Erasmus Mundus, Prestiti Erasmus+ destinati agli studenti di master; Azione Chiave 2, collaborazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche, che comprende le seguenti misure: partenariati strategici, Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, progetti di sviluppo delle capacità (capacity building); Azione Chiave 3 – sostegno alla riforma delle politiche. Nell'ambito del programma Erasmus+ rientrano inoltre i progetti Jean Monnet e le attività di cooperazione nell'ambito dello Sport. Nell'ambito dell'Azione Chiave 1 l'Università offre opportunità di mobilità agli studenti, per studio e tirocinio (Erasmus for Study and Erasmus for Traineeship), e allo staff, per docenza e formazione (Staff Mobility for teaching and Staff Mobility for training). Relativamente alla mobilità studentesca, attraverso l'Azione Chiave 1 del programma, gli studenti delle università dei Paesi partecipanti potranno trascorrere diversi periodi di studio e tirocinio presso università, imprese, centri di formazione e ricerca operanti in un altro Paese dell'Unione o aderente al Programma, senza aggravii di tasse e con la garanzia del pieno riconoscimento degli studi effettuati e dei crediti formativi ottenuti. Possono concorrere all'assegnazione della borsa Erasmus gli studenti iscritti a corsi di laurea, master, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca dell'Università di Sassari. Con il nuovo programma, gli studenti potranno disporre di 12 mesi di formazione all'estero per ogni ciclo di studio (24 nel caso di corsi di laurea magistrale a ciclo unico) per svolgere delle mobilità a fini di studio e tirocinio in uno dei Paesi aderenti al programma. È possibile programmare la propria partenza già dal primo anno d'iscrizione e realizzare il periodo di studio presso un'altra università europea a partire dal secondo anno. L'Erasmus+ offre nuove opportunità anche per i neolaureati: gli studenti iscritti all'ultimo anno di un corso di studio potranno candidarsi per svolgere un periodo di tirocinio all'estero entro un anno dal conseguimento del titolo. Le borse Erasmus hanno una durata minima di tre mesi per le mobilità a fini di studio, di due mesi per le mobilità a fini di tirocinio e una durata massima di dieci/dodici mesi. Gli studenti partecipanti al programma Erasmus+ potranno rafforzare le loro competenze linguistiche con i corsi online offerti dall'Unione Europea e attraverso la frequenza a corsi di lingua gratuiti offerti dall'Università di Sassari. Gli studenti assegnatari di borse Erasmus sono a tutti gli effetti equiparati agli studenti dell'Università ospitante: hanno diritto a usufruire degli stessi servizi offerti ai loro colleghi, sono ammessi a seguire i corsi e a sostenere i relativi esami, a svolgere ricerche per la tesi, a frequentare biblioteche e laboratori, a seguire tirocini o stage presso aziende, istituzioni, imprese, laddove esistano specifiche convenzioni stipulate dall'Ateneo ospitante; hanno diritto a ottenere il riconoscimento del periodo di studio, delle attività e degli esami sostenuti. In particolare, per quanto riguarda i CdS afferenti alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, è presente una Commissione Erasmus Interdipartimentale (ratificata nel Consiglio della Struttura di Raccordo del 06/03/2013), costituita da docenti afferenti ai dipartimenti di area medica, da una rappresentanza studentesca e da personale tecnico-amministrativo di supporto, che svolge attività di coordinamento tra l'ufficio relazioni internazionali e i corsi di studio. La commissione offre un supporto costante sia agli incoming students che agli studenti outgoing attraverso:

- l'accertamento del percorso di studio effettuato dallo studente,

- codifica del voto, trascrizione degli esami e dei relativi crediti per la convalida degli esami;
- estendere la rete di collegamento con le università europee;
- orienta gli studenti nella scelta della sede presso la quale usufruire della borsa di studio;
- assegnare le borse di studio disponibili.

Il programma non prevede aggravio di tasse e dà garanzie al rientro in sede, del riconoscimento degli studi effettuati e dei CFU maturati. Le selezioni vengono effettuate sulla base di appositi bandi pubblicati dall'Università sul proprio sito web.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche e le modalità adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Infatti, tali modalità di verifica (eventualmente anche intermedie, nonché finali) sono descritte nelle schede dei singoli moduli didattici e vengono espressamente comunicate verbalmente agli studenti all'inizio di ogni anno accademico nonché mediante la pubblicazione delle schede sul sito web.

Da anni, ormai, è pubblicato all'inizio di ogni AA il Calendario degli esami che riporta, per ognuno degli insegnamenti, la data sia dei due appelli minimi obbligatori per ognuna delle tre sessioni annuali sia degli appelli facoltativi, indicando Presidente e composizione della Commissione di esame; ogni eventuale variazione deve essere richiesta ed autorizzata dal Presidente del CdS.

Inoltre, è da tempo stato adottato e diffuso un regolamento inerente le modalità di valutazione della prova finale di laurea con il punteggio attribuito a tutti i criteri considerati per addivenire al voto di laurea (riportata in particolare nel Quadro A5.b della SUA).

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS sviluppa la sua didattica in presenza, infatti, la frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è obbligatoria. Lo studente ha l'obbligo di frequenza per almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo e la frequenza del 100% del monte ore previsto per il tirocinio. Le attività formative sono organizzate per semestre.

Accompagnamento al lavoro

Il CdS fruisce del Centro Orientamento, attraverso l'Ufficio stage e tirocini e l'Ufficio job placement dell'Ateneo che offre un supporto a laureandi e laureati. I servizi offerti in particolare comprendono:

- Incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo;
- Supporto nella compilazione e valutazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione;
- Gestione banca dati laureati;
- Assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale;
- Incrocio tra domande e offerte di lavoro.

Inoltre, in altre parti del testo, sono illustrate le iniziative adottate dal CdS con istituzioni internazionali disponibili ad offrire contratti di lavoro a tempo indeterminato a laureati e il CdS si rende disponibile a sottoscrivere documenti e referenze richieste da tali istituzioni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Presentazione dell'offerta formativa del CdS in occasione delle Giornate di orientamento.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nell'ambito delle iniziative generali dell'Ateneo finalizzate ad incrementare l'orientamento in ingresso, come precedentemente citato, si intende proseguire e ripetere annualmente tale attività informativa finalizzata anche ad una razionale scelta che possa coniugare gli interessi e le attitudini individuali con le possibilità occupazionali. In tale contesto, l'iniziativa non è prettamente finalizzata all'incremento di domande di iscrizione (*visto che il CdS rientra tra quelli "a numero chiuso" e rileva un numero di domande ampiamente superiore all'offerta formativa*), quanto ad un'autoselezione di studenti motivati e coscienti del carico didattico teorico e pratico (tirocinio) previsto nel triennio del CdS e delle peculiarità della professione sanitaria che andranno a svolgere. Vengono anche fornite informazioni sul sito web del CdS al fine di illustrare in maniera il più possibile esaustiva il percorso di studi.

Responsabilità: Presidente del CdS, Delegati dipartimentali all'orientamento, Management didattico, Docente referente del CdS dedicato all'orientamento, Rappresentanti degli studenti.

Obiettivo n. 2. Giornata di orientamento del placement.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzazione di una giornata di orientamento rivolta agli studenti del CdS al fine di presentare loro i servizi di placement. In tale occasione si dovranno invitare i rappresentanti dell'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) nonché delle Aziende Sanitarie di riferimento e delle Case di cura private che insistono sul territorio finalizzate a far nascere successive occasioni di incontro con aziende e agenzie del lavoro locali, nazionali e internazionali per recruiting day. **Responsabilità:** Presidente del CdS, Delegati dipartimentali all'orientamento, Management didattico, Docente referente del CdS dedicato all'orientamento, Rappresentanti degli studenti, Delegati Ufficio Orientamento e Placement.

Obiettivo n. 3. Verifica generale nella definizione ed integrazione dei programmi degli insegnamenti nonché inserimento di

percorsi formativi in tema di cura palliativa e terapia del dolore.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si intende nel corso del nuovo AA, individuare i corsi sui quali è necessario intervenire, eventualmente rimodulando i programmi con la collaborazione dei docenti interessati, dedicando particolare attenzione (come recentemente richiesto dal MIUR nella Circolare “Insegnamento delle cure palliative e della terapia del dolore” del 27 marzo 2018, “Risultante lavori del Tavolo Misto per l’individuazione dei criteri generali per la disciplina degli ordinamenti didattici di cui all’art 8, comma 1, L. 38/2010”) all’inserimento nei piani didattici o comunque nei programmi dei corsi, di tematiche relative alle cure palliative e terapia del dolore seguite da opportune esperienze di tirocinio adeguatamente progettate e valutate. *Responsabilità:* Presidente del CdS, Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti, Management didattico.

Obiettivo n. 4. Migliorare le conoscenze pratiche professionali degli studenti attraverso “Laboratori professionalizzanti”.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nell’ambito delle Altre Attività Formative previste dal manifesto degli studi, si intende proseguire attivamente i “Laboratori” professionalizzanti dello specifico SSD (MED/45) avviati e descritti in particolare nella SUA; l’attività è obbligatoria e rivolta agli studenti (*divisi in piccoli gruppi: max 20*) di tutti gli anni del CdS ed ha la finalità di anticipare le esperienze di tirocinio per far acquisire allo studente delle abilità tecnico-pratiche, pre-requisiti indispensabili per affrontare l’esperienza clinica e implementare la loro conoscenza su argomenti che non sono riusciti a sviluppare durante la pratica di tirocinio nelle diverse unità operative dell’AOU di Sassari e ATS. Tali momenti formativi (soggetti a valutazione di apprendimento mediante verifica delle capacità tecnico-pratiche attraverso prova pratica con esecuzione delle procedure di laboratorio accompagnata da discussione ed elaborazione orale) sono progettati in conformità con il piano degli obiettivi dell’anno di corso di studi. Attraverso le esercitazioni in contesti d’aula vengono fornite le competenze richieste sotto la guida di un tutor, il quale coinvolge tutti gli studenti, pone domande e mette alla prova per stimolare dei ragionamenti, garantendo feedback sull’esperienza individuale. *Responsabilità:* Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti, Tutor referenti dei laboratori nei tre anni di corso.

3 – RISORSE DEL CdS**3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica; anche i docenti del SSD professionalizzante (SSD MED/45) sono tutti in possesso di Laurea specialistica/magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Da anni, ormai i vertici del CdS partecipano agli incontri della Conferenza permanente delle Classi di laurea delle professioni sanitarie e della Commissione nazionale dei Corsi di Laurea in Infermieristica, sui seguenti temi: valutazione degli ambienti di apprendimento clinico, simulazione, accreditamento dei CdS, progress test, sistemi di supporto per studenti con disturbi dell’apprendimento, disabilità o differenze culturali, etniche o di genere e loro integrazione, esame di stato, andamento occupazionale dei laureati, valorizzazione del tutorato.

In considerazione della peculiarità del CdS in Infermieristica, si sottolinea la rilevanza della didattica professionalizzante (intesa come laboratori didattici propedeutici al tirocinio e tirocinio clinico). Tenuto conto anche del rilevante ruolo delle attività formative professionalizzanti che compongono 1/3 del percorso formativo, il CdS prevede la presenza di un Direttore della Didattica Professionalizzante, di tutor dedicati e di guide di tirocinio, opportunamente selezionate dal CdS (in merito a competenza e qualificazione professionale, numerosi dei quali in possesso di laurea specialistica/magistrale) per le attività di apprendimento clinico.

Inoltre, per il CdS in oggetto la quota dei docenti di riferimento appartenenti a SSD base o caratterizzanti (*Indicatore ANVUR IC08*) è stabile negli anni al 100%. In particolare, l’indicatore sul rapporto studenti/docenti (sia per ora di docenza, sia nel primo anno di corso) pur se con valori più elevati rispetto al contesto nazionale (verosimilmente in relazione alla numerosità della coorte di riferimento per il corso non sdoppiato) è in progressivo miglioramento (di circa 7-8 punti).

Il quoziente studenti/docenti, tende, negli anni osservati (2013-2016), ad un costante miglioramento ed è ampiamente positivo rispetto alla media degli atenei non telematici riportata nei dati aggiornati al 31/03/2018 e commentati nella sezione 5 del presente documento.

Sono state intraprese, da parte dell’Ateneo, iniziative di implementazione delle competenze didattiche ed organizzative del personale (docente e amministrativo) mediante la frequenza ad un corso di formazione sul sistema AVA e procedure di assicurazione della qualità; inoltre, i servizi di supporto alla didattica della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia forniscono un valido sostegno organizzativo e di consulenza alle attività del CdS.

Da circa due anni è stata avviata la Verbalizzazione on line degli esami di profitto e superati i problemi tecnico-informatici correlati così come quelli relativi alla compilazione on line dei registri dell’attività didattica dei docenti. Inoltre, è fruibile un aggiornato sito relativamente all’orario delle lezioni, all’occupazione delle aule e agli esami di profitto.

Sono disponibili e descritte in SUA, strutture e risorse di sostegno alla didattica, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture e servizi, sebbene migliorabili. In tale ambito, personale tecnico-amministrativo, operante nella Struttura di Raccordo della Facoltà

di Medicina e Chirurgia (<https://medicina-chirurgia.uniss.it/it>), è disponibile (in orari preordinati) a risolvere problematiche didattiche e/o organizzative avvertite da studenti e docenti.

Problemi individuati: Necessità di migliorare la fruibilità del sito web in merito all'organizzazione e documentazione relativa al CdS (es. consultazione della documentazione del CdS disponibile per tutti i soggetti interessati). In generale, sarebbe auspicabile disporre di un maggior numero di aule di elevata numerosità di posti (100-150 posti) che consentirebbe una migliore organizzazione dell'attività didattica e anche di migliorare l'acustica di altre aule già disponibili.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Migliorare la fruibilità di accesso alla documentazione relativa al CdS attraverso la consultazione del sito web. *Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:* Azione recentemente intrapresa attraverso la creazione di un nuovo sito web, dei CdS che afferiscono alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dalla grafica omogenea rispetto a quella di Ateneo in collaborazione con l'Ufficio Informatico di Ateneo. È prevista, pertanto, una progressiva implementazione delle documentazioni disponibili. *Responsabilità:* Management didattico, Ufficio Informatico

Implementare la disponibilità di aule per l'attività didattica e di laboratorio. *Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.* Nonostante recentemente siano state ampiamente migliorate e ristrutturate numerose aule didattiche, si provvederà a richiedere al Dipartimento di afferenza nonché alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia la disponibilità di almeno un'altra aula di elevata capienza e di altri spazi dove svolgere attività di laboratorio e di tirocinio. Come già citato in altra parte del documento, si rinnoverà la richiesta per la disponibilità di un nuovo manichino. *Responsabilità:* Presidente del CdS, Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti, Direttore Dipartimento di afferenza, Presidente Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

L'attività collegiale viene svolta sia dalla Commissione didattica che dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)/Gruppo di Riesame) in merito a diverse aspetti della didattica (es. coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto). IL GAQ inoltre analizza i problemi rilevati e le loro cause. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia direttamente al Presidente del CdS sia al GAQ mediante comunicazioni al Coordinatore del GAQ.

In particolare, il Presidente, la Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti, i Coordinatori dei corsi integrati, i Docenti del CdS e i Tutor della didattica professionale, (nonché, eventualmente il Garante degli Studenti) sono disponibili ad accogliere qualsiasi problematica, osservazione o proposta di miglioramento da parte di docenti e studenti.

Come si può evincere dai verbali del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso, il CdS si impegna a porre la massima attenzione ai risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle opinioni degli studenti laureandi e laureati, tramite l'analisi dei dati Alma Laurea, al fine di intercettare precocemente eventuali aree di miglioramento.

Nell'ultimo Anno Accademico è stato completamente riprogettato il programma dei laboratori interattivi didattici infermieristici dei tre anni di Corso, aggiornandolo rispetto alle nuove evidenze scientifiche e alle esigenze imposte dall'evoluzione della professione. In particolare, la riprogettazione ha tenuto conto della coerenza tra contenuti, metodologie didattiche utilizzate, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica degli stessi, attività obbligatoria e propedeutica al tirocinio, al termine di ogni semestre. I programmi di laboratorio si integrano con quelli degli Insegnamenti teorici. I programmi dettagliati di tutti i moduli didattici, vengono illustrati dalla Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti e sono stati "caricati" nella SUA e si intende a breve renderli disponibili sul sito del CdS disponibili sul sito web del CdS.

Sono adeguatamente analizzati e considerati (commentando e riportando i risultati in occasione delle sedute del Consiglio di CdS) gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Inoltre, il CdS è stato analizzato da parte della Commissione Paritetica della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia (*la cui relazione è riportata nella pagina dell'Assicurazione di Qualità del sito: <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/struttura/assicurazione-della-qualita>*). In sintesi, nel verbale relativo alla seduta del 18 dicembre 2017 vengono presi in considerazione informazioni derivanti dalla SUA-CdS, dai risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, dal RAR e dalla relazione annuale del NdV. Oltre ad aspetti già riportati in altre parti del documento riferite prevalentemente ai questionari compilati dagli studenti, viene riportato con soddisfazione le azioni correttive

adottate per la riprogettazione ed attuazione dei laboratori professionalizzanti mentre si consiglia di convocare più frequentemente il consiglio del CdS anche per monitorare al meglio le azioni di miglioramento richieste dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono già state descritte in altre parti del documento le interazioni in atto con parti sociali consultate relativamente alle iniziative intraprese in ambito locale, provinciale e nazionale (OPI, AOU SS, Osservatorio nazionale delle professioni sanitarie, Conferenza permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, ANVUR e CINECA per TECO-TEST). Inoltre, al fine di migliorare i profili formativi e renderli il più coerenti possibile con il carattere scientifico, professionale e con gli obiettivi del CdS nonché per migliorare i dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati, il CdS è costantemente attivo nell'implementare il numero degli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità di lavoro all'estero (es. interazione in essere con in ambito internazionale con la Croce Rossa Tedesca) e nell'ambito della libera professione così come nel rinnovo e nella ricerca di nuove sedi di tirocinio.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione alla formazione Post-laurea.

Vengono annualmente analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale (Regione Sardegna, Alma laurea).

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sia attraverso la discussione delle problematiche in occasione dei Consigli di CdS sia di GAQ, sia attraverso istanze poste direttamente al Presidente del CdS (il quale interviene personalmente o coinvolgendo gli organismi collegiali preposti) l'adozione di interventi migliorativi.

Viene annualmente valutata l'efficacia formativa dei singoli insegnamenti attraverso questionari rivolti agli studenti (indagine *on line* dalla compilazione obbligatoria prima dell'iscrizione all'esame). I risultati sono a disposizione on line per i singoli docenti ed il Presidente del CdS interagisce con i docenti che abbiano riportato giudizi significativamente inferiori alla media del CdS.

Problemi individuati:

Necessità di elaborare un regolamento didattico specifico. Rispetto al Regolamento generale di Ateneo, nonostante siano già regolamentate alcune procedure e comportamenti da adottare (Regolamento esame finale di laurea, propedeuticità, Manifesto degli studi, calendario esami, calendario didattico, ecc.) appare opportuno "personalizzare" e implementare la parte normativa che regola tutte le attività didattiche; ciò consentirebbe agli studenti di far riferimento ad un regolamento specifico del CdS in Infermieristica che tenga conto delle sue peculiarità.

Opportunità di istituire della figura del coordinatore di semestre. Al fine di valutare e ottimizzare l'attività didattica ed eventuali criticità del semestre, si sta valutando l'opportunità di istituire la figura di un coordinatore per ciascun semestre del CdS.

Criticità relative ad informazioni mancanti sul sito. È stata rilevata la carente informazione nel sito del CdS relativamente a: alcune schede d'insegnamento, errati link o attribuzione di insegnamenti a docenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Elaborare un regolamento didattico specifico del CdS. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Come precedentemente rilevato, appare opportuno "personalizzare" e implementare la parte normativa che regola tutte le attività didattiche; infatti, nonostante siano già regolamentate alcune procedure generali ricomprese nel regolamento generale di Ateneo ed altre più specifiche del CdS (Regolamento esame finale di laurea, propedeuticità, Manifesto degli studi, calendario esami, calendario didattico, ecc.) si intende dotare nel corso dell'AA 2018-2019 il CdS di un ulteriore strumento normativo che tenga conto delle sue peculiarità. Responsabilità: Presidente CdS, Commissione Didattica, Consiglio di CdS, Management didattico.

Istituzione della figura del coordinatore di semestre. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Azione programmata per l'AA 2018-2019. Il coordinatore di semestre potrebbe essere individuato tra i coordinatori dei Corsi Integrati che insistono nel semestre di riferimento. Responsabilità: Presidente del CdS, Commissione Didattica, Consiglio di CdS, Management didattico.

Criticità relative ad informazioni mancanti sul sito. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si intende implementare le informazioni presenti nel sito del CdS, ritenute ancora non corrispondenti alle attività condotte dal CdS soprattutto per quanto riguarda alcune schede d'insegnamento o errati link o attribuzione di insegnamenti a docenti. Responsabilità: Management didattico, Ufficio informatico con la collaborazione dei docenti interessati al completamento delle rispettive schede e/o pagine personali.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Analisi dei dati riferiti al triennio 2013-2016 (31.3.2018).

Il trend degli iscritti regolari (ossia degli studenti che si laureano entro la durata normale degli studi) è in calo, in riferimento sia agli studenti che hanno intrapreso carriere universitarie precedenti, sia per gli immatricolati puri (studenti iscritti per la prima volta a un corso di laurea); tale andamento, verosimilmente, è da correlare non ad una diminuita attrazione del CdS sul territorio, quanto ad una scelta del CdS che ha ridotto il numero massimo di studenti iscrivibili in linea con il temporaneo calo della percentuale di occupazione dei neolaureati; aspetto che, tra l'altro, ha permesso di migliorare alcuni indicatori (*riportati nei gruppi successivi*) tra cui quello del rapporto numerico studenti/docenti.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Gli indicatori del CdS mostrano un andamento complessivo ritenuto alquanto positivo. Infatti, gran parte di tali indicatori riportano valori più elevati sia rispetto alla media dell'area geografica, sia a quella nazionale (iC01, iC05, iC06bis, iC08); tuttavia, trattandosi di un CdS di un Ateneo isolano, come era lecito attendersi, la percentuale di iscritti al 1° anno di corso provenienti da altre regioni, pur se in incremento, è inferiore alla media dei contesti di riferimento. Inferiore al dato nazionale di area geografica, appare anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso; tuttavia, appare particolarmente difficoltoso verificare la correttezza e commentare il dato rilevato; peraltro, i dati sessione di laurea dell'AA 2016-17 mostrano un incremento dei laureati.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In tale ambito, i risultati raggiunti (frutto di un marcato impegno dell'Ateneo e del CdL) sono particolarmente performanti mostrando valori ampiamente superiori alle medie di riferimento.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Tutti gli indicatori (eccetto iC18) sono più elevati sia rispetto alla media dell'area geografica sia a quella nazionale a testimonianza di una regolarità delle carriere.

GRUPPO V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione

Nell'ambito del **Percorso di studio e regolarità delle carriere**, si evince un andamento più che positivo (o, tutt'al più, allineato) rispetto alle medie di riferimento; infine, pur se in miglioramento nel corso degli anni, risultano invece inferiori alle medie di riferimento, gli indicatori di **consistenza e qualificazione del corpo docente**; tale ultimo riscontro è, verosimilmente, da correlare con l'elevata numerosità degli studenti iscritti che eccede la numerosità massima della classe di riferimento.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In merito a soddisfazione e occupabilità si riportano le opinioni espresse dai laureati (indagine Alma Laurea 2017). In particolare, per quanto riguarda il CdL in Infermieristica, su 105 intervistati tra 129 laureati, con un tasso di risposta del 81,4%, si rilevano: dati negativi (in assoluto e rispetto alla media nazionale (seppur riferito anche ai laureati in Ostetrica/o) e pressoché stabili se paragonati all'indagine degli anni precedenti: infatti, lavora ad un anno dalla laurea il 46,7%; percentuale modesta se paragonata al 52,6%, 52,5%, 40,4%, 63,9% e al 92,4% dei precedenti anni; rispetto ai precedenti anni (42,1%, 45%, 56,2%), aumenta leggermente la quota di chi non lavora ma cerca, che nell'ultima indagine, si attesta al 49,5%; si incrementa il guadagno netto mensile da 1.209 a 1.220 € dell'ultimo anno (precedenti anni: € 1.160, 1.074, 1.347, 1.509).

Pertanto, da quanto riportato nella descrizione dei singoli gruppi di indicatori, si evince che il CdS in Infermieristica mostra un andamento complessivo più che soddisfacente nella quasi totalità degli aspetti valutati. Tuttavia, il riscontro di alcuni trend apparentemente negativi (% di iscritti e immatricolati) è conseguente ad una scelta del CdS finalizzata ad incrementare il livello qualitativo della didattica, il rapporto studenti/docenti ed a selezionare con maggiore accuratezza gli studenti maggiormente interessati ad intraprendere un percorso formativo che richiede notevole impegno; inoltre, l'inserimento di alcune propedeuticità ha forse inizialmente creato qualche difficoltà ma gli stessi studenti giudicano positivamente l'iniziativa. È in atto una profonda implementazione qualitativa dell'attività professionalizzante (tirocini e laboratori). Infine, le risorse di personale docente e di strutture didattiche rendono particolarmente difficoltoso lo sdoppiamento del CdS, intervento che permetterebbe di riavvicinare gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione (ed in particolare quelli della consistenza e qualificazione del corpo docente) alle medie nazionali.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azioni intraprese

Implementazione della regolarità della carriera studentesca

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Recentemente, con fondi dedicati nell'ambito del Progetto di Orientamento “UNISCO 2.0”, sono state acquisite risorse di personale a contratto di “tutor di didattica integrativa / disciplinare” finalizzate all’adozione di iniziative da svolgersi nel periodo giugno 2018-febbraio 2019 (ore di lezione frontale in alcuni ambiti didattici e attività di orientamento rivolte agli studenti iscritti al primo anno). Gli studenti, quindi, saranno seguiti da tutor disciplinari individuati nell’ambito di materie che possono determinare difficoltà (es. statistica). *Responsabilità:* Presidente del CdS; DADP, attività svolta dalla struttura del Management didattico, in collaborazione con i docenti di volta interessa.